

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rischiare e, a volte, fallire: i segreti dei giovani imprenditori

Redazione · Friday, December 2nd, 2016

Un elogio alla follia, la follia di osare per competere nel mondo imprenditoriale. Con questa premessa i **giovani imprenditori di Confindustria Alto Milanese** si sono riuniti per l'annuale assemblea. Sede dell'incontro il Birrifificio di Legnano, dove ad aprire la serata è stata la premiazione degli studenti vincitori dei concorsi "**Impresa formativa simulata**" e "**Management Game**": *«Il lavoro che facciamo con le scuole è la base per noi giovani imprenditori»*, ha esordito **Egidio Alagia, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori**. Per impresa simulata sono stati premiati i **ragazzi dell'Istituto Torno**, nel Management Game ad aver successo invece **gli studenti del Mendel di Villa Cortese**. *«Oltre che un gioco è stata un'esperienza che aiuta a conoscerci»* ha commentato uno dei giovani premiati.

La tavola rotonda ha visto poi confrontarsi il proprietario di casa, **Mauro Citterio, Stefano  Aschieri di Wood'd e Luca Barni, Direttore Generale BCC** di Busto Garolfo e Buguggiate. Citterio ha raccontato della scelta, come Birrifificio, di aprirsi alle aziende estere, nonostante il forte radicamento al territorio presente negli arredi del locale. *«A un anno dall'apertura, possiamo dire di aver lavorato bene. A breve **commercializzeremo la pasta fatta con la birra**, ma anche dolci e frolle»* ha annunciato.

Dalle cover in legno nasce invece il successo dei fratelli Stefano e Andrea Aschieri: *«**Ci siamo evoluti facendo design** – ha spiegato Stefano -. **Lavorare il legno sembra strano, noi invece abbiamo innovato la distribuzione, cercando di rendere la cover un prodotto cool. Ora esportiamo per l'80% fuori dall'Italia**»*. *«Fare una pazzia significa ascoltare l'esigenza del territorio – ha commentato Barni – e puntare sulla persona in un mondo che ormai va veloce e punta sul digitale. Quando mi confronto con i miei colleghi **mi sento fortunato a lavorare con un territorio come il nostro perché, quando la crisi ha picchiato duro, lo spirito è stato quello di non mollare mai**»*.

 Non si può parlare solo di successi: **fare impresa significa anche scontrarsi con il fallimento**. Alagia è partito da un'immagine che ritrae un incontro di pugilato dove il campione in carica viene mandato fuori dal ring nel primo round ma poi sarà a lui a vincere la sfida. *«Fare impresa oggi è un rischio – ha sottolineato Alagia –, ci vuole passione, creatività e conoscenza. **Oggi l'unica cosa certa è il cambiamento. L'importante è essere consapevoli che esistono le sconfitte. Ho proposto questo quadro per far capire che il fallimento arriva ed è inevitabile, ma utile perché ti permette di migliorare**»*.

*«**I fallimenti sono inevitabili e vanno celebrati**»* a dirlo è proprio **Montserrat Fernandez Blanco** che a Milano si occupa delle FuckUp Night, incontri dove si parla del proprio fallimento per

poterne uscire. «Sono una ricercatrice di falliti – ha ironizzato Blanco -. Con il mio lavoro ho capito che ci sono due tipi di persone: quello che nega il fallimento e quello che sa che a volte si perde. Quando fallisci è un'esperienza orribile, si soffre. Cosa bisogna fare? Bisogna tornare al lavoro. Questo il mio consiglio».

Galleria fotografica di Luigi Frigo

This entry was posted on Friday, December 2nd, 2016 at 2:47 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.